

NOVIINFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE LOCALE

DEL COMUNE DI NOVI DI MODENA

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via F.lli Rosselli, 5 - Novi di Modena - Tel. 670161 - Editore: Comune di Novi di Modena - Direttore Responsabile: Lidia Goldoni
 Registrato presso il Tribunale di Modena: 670 - 10 aprile 1981. Stampato in proprio dalla Tipografia Comunale - Sped. in Abbonamento Postale - Pubblicità inf. al 50%



Nonostante i 351 milioni spesi per costruire la pista ciclabile, c'è ancora chi sceglie il «fuori strada».

ALL'INTERNO

ECONOMIA
 ripresa a Novi?
 pagg. 1, 2 e 3

AMMINISTRATIVE 1995:
 viaggio nella realtà politica novese
 pagg. 7 e 12

BILANCIO DI PREVISIONE 1995
 pag. 6

USL:
 cos'è cambiato e cosa cambierà
 pag. 10

MICRO-CRIMINALITA':
 un problema che non ci tocca?
 pagg. 4 e 5

SPORT
 pag. 14

APPUNTAMENTI
 pag. 15

RIPRESA O "RIPRESINA"?

Viaggio nella realtà economica novese

Scalifici, edilizia, componenti per l'elettronica, maglifici: questi i settori predominanti su cui è basata l'economia del nostro paese. Dopo il periodo di crisi che ha investito tutti i settori dell'economia nazionale e internazionale in questi ultimi anni, ora si comincia a parlare di ripresa. Ma è davvero così?

Ne parliamo con Luisa Turci, segretario della CNA di Novi e Rovereto, associazione che raccoglie il maggior numero di imprese artigiane presenti sul territorio.

«L'anno di maggior crisi — spiega la signora Turci — è stato senz'altro il 1993 e i primi mesi del '94. Le ditte in-

dustriali hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione, mentre per le piccole e medie imprese artigiane si è parlato più spesso di sospensione. Comunque più che di ripresa si può dire che in questo periodo ci sono elementi di diversità rispetto al periodo di maggior crisi (1993) in quanto molte ditte hanno fatto scelte radicali al loro interno, hanno ripreso ad investire in tecnologie (macchinari e attrezzature), investimenti che però non hanno creato nuove occupazioni in senso assoluto. Va sottolineato, comunque, che, sebbene le forme incentivanti per le assunzioni di giovani vengono sempre più utilizzate, queste non sono legate agli investi-

menti dell'azienda: Un altro dato importante riscontrato nel nostro comune, ma che comunque è un dato nazionale, è che reggono sempre più le aziende strutturate mentre la piccola impresa artigiana rischia di soccombere». «Concludendo — ribatte la Turci — un grosso dato che denota, purtroppo, una crisi ancora in essere è l'aumento degli insoluti con dei tempi di pagamento che diventano biblici».

Prima di passare all'analisi delle singole imprecampione del Comune di Novi — riportiamo di seguito alcuni dati, fornitici dalla CNA sui suoi iscritti, riguardo la movimentazione dell'albo artigiani a livello locale e provinciale:

MESE DI OTTOBRE 1994

| | DITTE ISCRITTE | | CANCELLATE + CESSATE | | SALDO +/- | | TOTALE DITTE ISCRITTE | | | |
|--------------------|----------------|------|----------------------|------|-----------|------|-----------------------|-------------|----------|----------|
| | 1993 | 1994 | 1993 | 1994 | 1993 | 1994 | AL 30/9/94 | AL 31/10/94 | 31/10/93 | 31/12/93 |
| NOVI DI MODENA | 3 | 3 | 3 | 4 | 0 | -1 | 519 | 518 | 517 | 508 |
| TOTALE PROVINCIALE | 166 | 121 | 248 | 92 | -82 | 29 | 21489 | 21518 | 21814 | 21377 |



SCALIFICI

Nonostante la crisi abbia investito anche l'industria delle scale, uno dei settori trainanti dell'economia del capoluogo, ora la situazione sta decisamente migliorando con un aumento della produzione. «Negli ultimi tempi abbiamo rilevato una discreta ripresa e stiamo procedendo a ritmi sicuramente buoni — conferma **Pietro Vezzani** che cura l'aspetto commerciale dell'ALFA SCALE. Il nostro mercato si rivolge a tutto il territorio nazionale. Lavoriamo molto col Sud, ma la maggior richiesta proviene senza dubbio dal Nord. Nonostante questo aumento di produzione, la situazione instabile del mercato non ci dà la sicurezza per fare nuove assunzioni».

Non si muove in questa direzione, invece, la ditta DIMES SCALE che, oltre ad aver registrato un aumento di produzione pari all'1,6% rispetto al '93, ha anche aumentato i propri dipendenti. «Abbiamo anche migliorato le vendite all'estero — spiega il proprietario **Vignoli** — ma a livello nazionale il mercato è ancora incerto, tanto che dal Sud per mancanza di liquidi, non ci arrivano richieste». Sulla stessa scia anche FANTOZZI SCALE che, come conferma il titolare **Giancarlo Fantozzi**: «Dopo un breve periodo di cassa integrazione per un alcuni operai, da settembre gli affari stanno progressivamente migliorando, con una maggiore produzione rivolta al mercato estero».

MESE DI OTTOBRE 1994

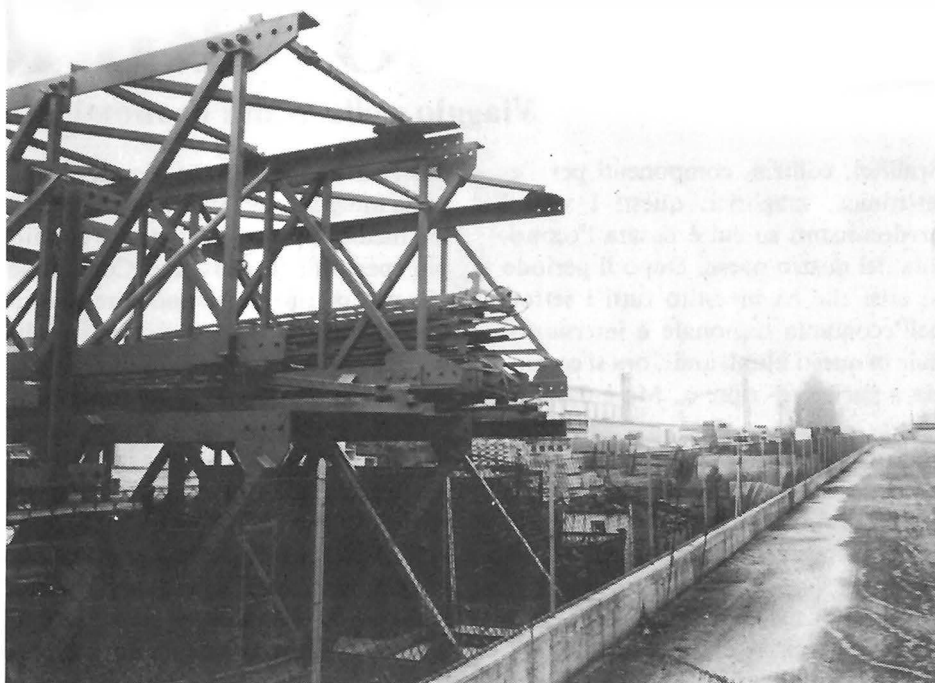
MOVIMENTAZIONE ALBO ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI MODENA

| SETTORE | ISCRIZIONI | | CANCELLAZIONI + CESSAZIONI | | SALDO +/- | |
|-----------|------------|------|----------------------------|------|-----------|------|
| | 1993 | 1994 | 1993 | 1994 | 1993 | 1994 |
| MAGLIERIA | 10 | 4 | 19 | 7 | -9 | -3 |
| LEGNO | 7 | 4 | 11 | 2 | -4 | 2 |
| MECCANICA | 26 | 12 | 52 | 15 | -26 | -3 |
| EDILIZIA | 29 | 28 | 29 | 7 | 0 | 21 |

EDILIZIA

Nel campo dell'edilizia la crisi si registra solitamente dopo rispetto ad altri ambiti economici e questo settore, purtroppo, la sta ancora vivendo. Un forte indice del calo di lavoro e la maggior richiesta di piccoli interventi di manutenzione a scapito dei grossi appalti. «È cambiato il tipo di lavoro richiesti — spiega **Franco Marassi**, uno dei 3 soci dell'EDILE snc, di Rovereto —. Non abbiamo più grossi appalti da eseguire, ma soltanto ristrutturazioni e recuperi edilizi. Solo quest'anno siamo riusciti ad assumere 2 nuovi dipendenti». Anche **Lauro Tavernelli** della ROVER EDIL srl la pensa in questo modo: «Quest'anno il lavoro è peggiorato poiché la crisi

nel nostro campo arriva sempre dopo, determinata anche dalle lentezze burocratiche (concessioni edilizie e permessi). In questo momento, c'è solo richiesta per ristrutturazioni e piccole manutenzioni piuttosto che per grandi opere». Ma c'è anche chi ha aguzzato l'ingegno per non restare inattivo a lungo. Infatti, «Una parte dei problemi causati dalla crisi che ha colpito l'edilizia li abbiamo superati grazie alla vendita della ceramica per rivestimenti che affianca la nostra attività — spiega **Maurizio Malaguti** dell'EDIL SYSTEM di Novi —. In questo modo il nostro fatturato non ha risentito grosse variazioni».



TESSILE

Per quanto riguarda l'industria tessile, parlare di ripresa è molto difficile. Il mercato si presenta ancora instabile e questo ha portato le imprese a compiere scelte diverse. La situazione del nostro Comune risulta così eterogenea. Per combattere la crisi economica che nel '93 ha investito il settore, alcune aziende, ad esempio, hanno affiancato alla produzione diretta al mercato italiano una politica di esportazione.

«Il 40% della nostra produzione è diretta al mercato estero — conferma il maglificio TATTICA di Rovereto — con la novità che negli ultimi tempi ci vede impegnati a costruire nuovi rapporti con i paesi dell'Est asiatico». Molte piccole imprese artigianali, invece, per superare il difficile momento economico, hanno scelto la via della riorganizzazione interna.

«Dopo la crisi del '93, siamo stati costretti a modificare una parte della nostra clientela, — spiega **Sirio Ponzoni**, titolare della PONZONI srl di S. Antonio, azienda che produce tessuti di maglieria — abbiamo per questo ridotto i rapporti con le aziende in difficoltà e abbiamo completato un piano d'investimenti per realizzare una trasformazione tecnologica e degli impianti e una gestione di magazzino computerizzata per stare al passo coi tempi». Anche il maglificio BLAM, di Barrasso e Benzi, a S. Antonio, è riuscito ad attutire gli effetti della crisi registrando un aumento di produzione di oltre il 20%, solamente attraverso un piano d'investimenti, iniziato nel '91.

Anche per l'industria tessile, tuttavia, ad una sensibile ripresa economica non corrisponde un aumento dei posti di lavoro. Una grossa ditta come il maglificio Tattica si ritiene soddisfatta per non aver ridotto il numero dei dipendenti, ma, allo stesso tempo, non è ancora in grado (almeno per il prossimo futuro) di assicurare nuove assunzioni.

A maggior ragione non lo potranno fare ditte di minori dimensioni, come il maglificio GUERZONI, a Rovereto, che pur riscontrando un significativo aumento di produzione (10%) non prevede di aumentare il numero dei dipendenti.

In contro tendenza, invece, il maglificio ALIZ di Rovereto, dove, come conferma il proprietario «al trend positivo degli ultimi mesi (+10%) è corrisposto un notevole aumento della manodopera interna». Ma è solo un caso o finalmente qualcosa si muove?



COMPONENTI PER L'ELETTRONICA

Una tappa da non dimenticare in questo nostro viaggio all'interno dell'economia novese riguarda un settore di recente formazione, quello dell'elettronica, che comunque si è già fortemente imposto nel panorama produttivo locale. Rispetto agli scalfici e alla maglieria, la crisi che ha investito questa attività si è verificata molto prima. «Quando gli altri settori erano in difficoltà, la nostra produzione si manteneva piuttosto stabile — spiega **Claudio Michelini**, socio della THEMA SYSTEM di Novi —. Ma, prima della ripresa, che per noi è cominciata all'inizio del '93,

siamo stati costretti a ricorrere alla cassa integrazione per quattro dei nostri dipendenti. Ora, invece, siamo abbastanza tranquilli: siamo addirittura aumentati di 3 unità».

«Anche la nostra impresa non ha incontrato grossi problemi: dopo la situazione di stallo degli ultimi due anni — conferma la ditta MICRO SYSTEM, sempre a Novi — siamo arrivati a un aumento del 10% della produzione negli ultimi 6 mesi». Entrambe le ditte lavorano molto bene al Nord d'Italia. Solo la Thema System ha un mercato anche all'estero.



LA REDAZIONE

Stefano Luppi, Annalisa Olivetti, Diego Zanotti,
Ombretta Ganzerli, Enrico Bigi, Alessandro Tassoni,
Simona Vaccari, Fabrizio Cavalletti, Cinzia Sala, Roberto Fracavallo.

Criminalità in aumento: che fare?

A questo genere di cose mai nessuno pensa; o meglio, la Tv e i mass media in genere, anche quelli locali, parlano spesso di crimini e atti delittuosi, solo che per la grande maggioranza questi avvengono nel Capoluogo (Modena, per quanto ci riguarda) e difficilmente in provincia, in quella Bassa di cui il comune di Novi fa parte. Il tema, la criminalità nei suoi vari aspetti appunto, non è facile da trattare per vari motivi.

Certamente sarebbe stato molto utile avere dei dati statistici in merito all'aumento o alla diminuzione delle criminalità in questi ultimi anni a Novi, Rovereto e S. Antonio, sarebbe stato molto utile anche avere magari quelli di qualche anno fa, per i dovuti confronti. Purtroppo essi non ci sono. Sarebbe senz'altro stato utile averli, visto che negli ultimi tempi gli atti criminosi nel nostro territorio sono senza dubbio aumentati. Lo diciamo, crediamo, senza possibilità di smentita, visto che nei piccoli comuni delle cose accadute la sera si parla già al mattino, sul mercato, in una specie di giornale orale sempre molto aggiornato e attendibile. Prima di parlare dei quattro-cinque casi campione (non è stata quindi un'indagi-



ne a tappeto su tutti i casi, ma se ne sono scelti solo alcuni per fotografare la situazione) vediamo il motivo per cui sul «Novinforma» non c'è la tabella o i grafici con le ormai famose cifre. Al momento della preparazione a noi della redazione pareva molto semplice la questione: ci presentiamo ai Carabinieri e lì qualcosa avranno; invece, dopo averlo

fatto, questi ci hanno mandato alla centrale di Carpi, visto che essa coordina tutte le forze dei Carabinieri dei comuni della Bassa.

Qui però la cosa si è complicata alquanto, visto che anche solo per rilasciare interviste occorre che i responsabili abbiano l'autorizzazione dal comando centrale di Modena; quindi la cosa si complicava alquanto. Come estremo termine di paragone ci è venuto in aiuto l'Istituto di vigilanza Colli, il servizio di controllo privato per singoli cittadini, aziende ed enti comunali.

Dice un capitano della sede centrale di Modena, il quale ha preferito mantenere l'anonimato, che in tutta la provincia c'è stato un aumento di richieste e perciò anche nel vostro comune, dove operiamo facendo del nostro meglio. Spesso però nei piccoli comuni non succede granché.

STORIE DI COMUNE CRIMINALITÀ

È vero, non succede granché, come dice il capitano della azienda di sorveglianza Colli, però ora vediamo i pochi casi illustrativi che sono dati di fatto. Partiamo dal caso più eclatante, che ha avuto an-

segue a pag. 5

COMUNICATO ALLA CITTADINANZA

Il 30 giugno 1995 scade il termine per mettersi in regola con la normativa prevista dalla legge 46/1990, relativa alla sicurezza degli impianti domestici e condominiali (abitazioni civili e simili).

La legge detta norme tassative circa le modalità di installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti, stabilendo pure che abilitate a questi interventi siano solamente le ditte regolarmente iscritte alla Camera di Commercio o all'Albo provinciale delle imprese artigiane. Gli impianti soggetti alla legge sono:

- Impianti elettrici, dal contatore alle prese di corrente, compresi quelli esterni collegati alla rete interna (lampioni, insegne luminose, ecc...);
- impianti elettronici (antifurto, diffusione sonora, ecc...);
- impianti radiotelevisivi (escluso i televisori) e le antenne;
- parafulmini;
- impianti di riscaldamento, comprese la canna fumaria e le aperture di ventilazione;
- Impianti di condizionamento (esclusi quelli portatili o da finestra);
- impianti idrosanitari (tubature dell'acqua dal contatore fino al rubinetto, depuratori e addolcitori);
- impianti antincendio (idranti e sistemi di spegnimento del fuoco, rilevatori di gas, fumo e incendi);
- ascensori, montacarichi, scale mobili;
- impianti per il trasporto del gas, cioè l'insieme delle tubazioni che vanno dal contatore fino alla caldaia od alla stufa ed alla cucina;

Le ditte abilitate agli interventi di detti impianti sono tenute a rilasciare debita «dichiarazione di conformità», rendendosi garanti e responsabili ai fini civili e penali della corretta installazione, o manutenzione.

Chi ricorre ad imprese non autorizzate, o pratica il «fai da te» è punito con multe che vanno da un minimo di L. 100.000 ad un massimo di L. 5.000.000, secondo la gravità degli inadempimenti, non può ottenere dal Comune il certificato di abitabilità e rischia di vedere invalidate le coperture assicurative in caso di incidente.

L'adeguamento obbligatorio alla legge 46 riguarda tutti gli impianti realizzati prima del 13 marzo 1990, giacché da quella data in poi il rispetto della normativa è operante. Invitiamo, pertanto, i proprietari o locatari di alloggi a mettersi in regola entro il termine previsto, onde evitare spiacevoli conseguenze ed anche per assicurarsi la tranquillità derivante dal miglioramento in termini di sicurezza degli impianti domestici, non dimenticando, infine, di far eseguire periodicamente controlli sul buon funzionamento di caldaie, canne fumarie e stufe.

che una certa eco sulla stampa locale qualche mese fa, ma su cui non si hanno che poche informazioni, né un dato né un commento. La notizia è grave, è una storia di usura, ossia un prestito in cambio di interessi pazzeschi: in questo caso un autista trentenne chiede 50 milioni a un «cravattaro», un napoletano di 52 anni residente a Novi, e poco dopo se ne vede richiedere un centinaio. Come si vede le informazioni sono passate col contagocce. Altro caso altra storia, questa della fine di Novembre.

All'alba di un lunedì, quando i primi operai hanno riaperto i battenti della tintoria BBC di Novi sono rimasti sgomenti di fronte alla mancanza di due dei tre camion utilizzati per le consegne. Alcuni ignoti erano penetrati nella notte, forzando un portone dopo aver manomesso facilmente l'allarme che proteggeva, si fa per dire, l'azienda. **Corradini**, uno dei tre titolari, stima un danno di circa un centinaio di milioni. Dice poi: «per fortuna che pochi giorni dopo le forze dell'ordine hanno subito ritrovato i due camion, erano parcheggiati nella provincia milanese, a San Donato. Però del carico dei due automezzi, varie quantità di stoffe tinte e grezze, neppure l'ombra». Signor Corradini, per voi il momento è negativo.

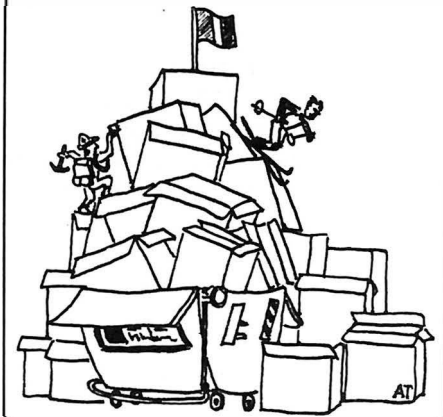
«Certo — continua — qualche tempo prima scoppiò un incendio che devastò la tettoia esterna e solo per miracolo le

fiamme non si propagarono anche all'interno. Lì perdemmo qualche decina di milioni, ora un centinaio, è proprio un periodo nero! Vorrei concludere chiedendo alle forze dell'ordine di vigilare molto a fondo visto che nella provincia di Modena ci sono state varie rapine sulla falsariga di questa».

Un atto di criminalità di minor danno economico, un paio di milioni circa, è stato subito dalla farmacia Casari di Novi. Un tardo pomeriggio dell'inizio di Novembre un uomo moro di altezza media si presenta al banco della farmacia e chiede, mostrando una pistola, che gli sia consegnato l'incasso del giorno; dopo aver avuto i biglietti di grosso taglio pare si sia allontanato a piedi.

Il titolare **Giovanni Casari** crede di essere stato trattato di un drogato. Un altro caso, questa volta curioso nella sua negatività, è quello accaduto ad una tabaccheria del centro del paese. Qui infatti, nel tardo autunno di due anni fa, a breve giro di posta, per ben due volte un drogato entrò nel magazzino del negozio; la seconda volta venne però arrestato dalle forze dell'ordine. Naturalmente questi pochi esempi non vogliono aggravare una situazione che grave non è. Si voleva solo dare una breve idea di alcuni casi accaduti e cercare di muovere le acque per evitare che accadano fatti criminosi con sempre maggiore frequenza sul nostro territorio.

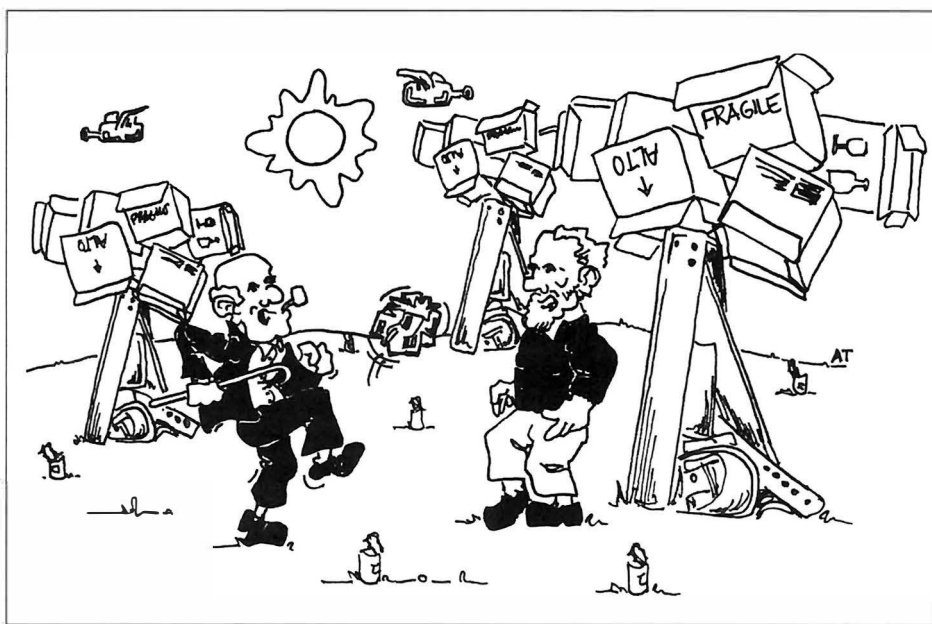
Rompere le scatole



- Ridurre gli ingombri dei rifiuti e raccogliarli in sacchetti chiusi.
- Piegare carta e cartone.
- Depositare i rifiuti nei contenitori idonei alla loro tipologia.
- È severamente vietato lasciare qualsiasi materiale o sacchetto fuori dai contenitori.

**ATTENZIONE: SONO IN ARRIVO
MULTE SALATE
PER I TRASGRESSORI**

Area ecologica: anche Rovereto ne avrà una



Anche a Rovereto, si ipotizza all'inizio del '95, sarà allestita nella zona dell'ex-caseificio di via Chiesa Sud un'area ecologica, simile a quella di Novi, ma di dimensioni più piccole. Il progetto di installare anche nella

frazione un centro di raccolta differenziata dei rifiuti nasce dall'esigenza di eliminare l'attuale stato di degrado della piazzola ecologica posta nella zona industriale in via Carducci, ma anche dei contenitori dislocati

nel paese, e per consentire che tutto quanto è possibile riutilizzare venga raccolto e suddiviso in modo ordinato per ottenere un più alto livello di riciclaggio. Nell'area verranno raccolti rifiuti ingombranti domestici o derivati da attività produttive, carta e cartone, patate, rottami metallici, plastica, oli esausti e batterie e servirà principalmente la zona industriale, ma non solo. I cittadini, infatti, quando l'area sarà funzionante, sono invitati a conferirvi i propri rifiuti se questi rientrano nelle tipologie sopra descritte e quando i normali contenitori sparsi nel paese saranno pieni, ciò per evitare il degradante spettacolo di spazzatura abbandonata fuori dai cassonetti, alla mercè di cani, gatti e intemperie. Attenzione: per i trasgressori sono in arrivo multe salate! L'area sarà gestita da volontari dell'AU.SER. con i quali sono in corso di definizione le modalità di conduzione.

LA «FINANZIARIA» DEL COMUNE

Bilancio di Previsione 1995

È in dirittura d'arrivo il bilancio di previsione per il 1995 preparato dall'Amministrazione comunale, l'ultimo disegnato dalla Giunta attualmente in carica, dato l'avvicendamento in calendario delle prossime elezioni amministrative. Il bilancio è il momento più forte del lavoro di un'amministrazione, si decide quanto e come spendere, dove tagliare, se chiedere il contributo dei cittadini aumentando le rette di certi servizi. Volendo usare una metafora «casalinga» si potrebbe dire che il tentativo dell'amministrazione è stato quello della massaia che, con un portafoglio invariato e mentre i prodotti al mercato aumentano, cerca di preparare la stessa tavola e se possibile aggiungere qualcosa di buono.

Cominciamo allora con le buone notizie: se tasse come l'ICI e l'ICIAP a molti ancora non vanno giù, ci si provi a consolare pensando che l'ICIAP non aumenterà e che l'ICI solo eventualmente sarà ritoccata ma di pochissimo, così come non saranno più pesanti le rette dei servizi (ad esempio quelle delle scuole materne, ma va detto che sono state ritoccate all'inizio dell'anno scolastico).

Visto che le risorse da Roma restano invariate, la Giunta ha scelto di contenere il più possibile la spesa cercando di razionalizzare e rendere il più possibile efficienti i vari settori.

Dei circa 80 dipendenti comunali, viste le numerose richieste di pensionamento, saranno sostituire solo quelle figure che garantiscono qualità e quantità nei servizi. Sempre in tema di saldi una sorpresa «amara» attende le famiglie che pagano la tassa sul passo carraio (sono circa 1.500 i nuclei interessati): ebbene, la tassa, per una legge dello scorso anno, sarà praticamente raddoppiata.

Come cittadini vorremmo vedere realizzate tante cose, ci sembra che qualcosa manchi, magari abbiamo già presentato le nostre richieste e lamenti in Municipio, e ci può sembrare che i soldi a disposizione avrebbero potuto essere utilizzati in maniera più intelligente.

Vediamo allora le voci più importanti che riguardano gli investimenti che la Giunta ha deciso di realizzare nei prossimi mesi stanziando oltre 3 miliardi derivati dai proventi delle opere di urbanizzazione (ad esempio le concessioni edilizie), dalle vendite di immobili e da mutui.



NOVI

- Sarà completato lo spazio dell'ex coop. per ospitare la Biblioteca, una sala civica e l'ambulatorio socio-assistenziale (costo primo stralcio funzionale L. 900 milioni);
- Resta un obiettivo prioritario l'acquisto del Teatro, dato che è venuta a cadere l'ipoteca che pendeva su parte dell'attuale proprietà e si può ora avviare il rogito (L. 400/500 milioni);
- Si comincerà il recupero di Viale Martiri rifacendo l'illuminazione, l'arredo urbano e la zona a verde (L. 250 milioni);
- Sarà sistemata anche l'area verde antistante il nuovo campo sportivo.

ROVERETO

- Verrà sistemato il cortile del Municipio e sarà tinteggiata la scuola elementare «C. Battisti» (costo L. 100 milioni).
- Viene finanziato il primo tronco della pista ciclabile su via Chiesa che collegherà via 4 Novembre a via Battisti (L. 170 milioni);
- La frazione vedrà lampeggiare il suo primo semaforo, all'incrocio tra via Chiesa Sud e via 4 Novembre (L. 50 milioni);
- È in cantiere la realizzazione di dossi che rallentino la velocità delle automobili all'ingresso del paese (L. 6/7 milioni);
- 300 milioni sono stati stanziati per l'ampliamento del cimitero (3° stralcio);
- Via Giliola e via Faiani saranno asfaltate (mutuo di L. 100 milioni);

- In via Curiel, in prossimità del centro sportivo, è in programma la sistemazione dell'area ora incolta e che dovrebbe rinascere a piccolo parco attrezzato (L. 20 milioni);
- Un'area ecologica sarà aperta nell'ex caseificio nella zona sud.

S. ANTONIO

- Sarà sistemata piazzetta Matteotti grazie ai 125 milioni incassati dalla vendita delle ex scuole elementari;
- La stazione ecologica sarà spostata da via S. Antonio in via Lunga;
- Sarà risistemata l'illuminazione da via S. Antonio a Via Candia.

E LUCE FU

La nuova illuminazione di Viale Martiri

È stata notevolmente potenziata l'illuminazione di viale Martiri della Libertà nel tratto del Teatro, come sollecitato più volte dai residenti. L'operazione, che si è risolta nell'applicazione di numerosi faretto da parte dei tecnici del Comune, ha avuto un costo molto esiguo (meno di 2 milioni di lire). Il viale, da sempre punto di incontro di numerosi giovani, ha assunto così un aspetto molto più gradevole. Si tratta comunque di un intervento del tutto provvisorio in attesa dell'integrale riassetto del viale stesso, come previsto nel Piano Integrato di Recupero, che non sarà però realizzato in tempi brevissimi.

AMMINISTRATIVE '95:

I partiti si scrutano

Le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali del 20 novembre hanno visto un milione e mezzo di elettori alle urne. Una piccola fetta, quindi, di questa Italia «così strana», sufficiente però per tentare un brevissimo commento sul voto, per calarci, poi, nella realtà novese dove si voterà la prossima primavera.

Senza voler giudicare il successo o l'insuccesso delle coalizioni che si sono combattute in questa tornata elettorale appare molto chiaro un dato di fatto: ha vinto la persona, l'uomo per le sue capacità, per la sua affidabilità, perché è conosciuto da chi lo ha votato a volte al di là del cartello che lo ha sostenuto.

Ciò che è emerso con forza in 5 capoluoghi su 7 è che hanno vinto le forze e le coalizioni ora all'opposizione dell'attuale governo centrale, dato significativo che ribadisce ancora una volta come il Polo delle Libertà e del Buon Governo e Forza Italia soprattutto, non avendo radicamento nel tessuto sociale del Paese, non riesca ad avere consensi a livello locale dove l'elettore è più a contatto con la vita politica della sua città più che di quella nazionale.

Ma a Novi, in vista delle prossime elezioni amministrative, che cosa bolle in pentola?

Prima di ascoltare i nostri leader politici locali è giusto informare i lettori di un qualcosa che sta nascendo e che non si sa ancora come definire che noi per comodità chiameremo «Comitato Civico».

COMITATO CIVICO

Questo Comitato Civico è nato da un gruppo di persone che hanno cominciato a trovarsi già da giugno e luglio di quest'anno cercando di creare momenti di discussione sui problemi e sulle prospettive del nostro Comune. «Noi non vogliamo essere in contrapposizione con le forze politiche del paese - spiega Sergio Bassoli, uno dei componenti di questo gruppo - ma piuttosto vogliamo che nasca un dialogo tra queste e la cittadinanza, cosa che sentiamo mancare a Novi».

Da questa esperienza, soprattutto dopo vari incontri con la cittadinanza e con le associazioni, si è cominciato a raccogliere i primi frutti: l'interesse da parte della gente si è subito notato, seguito a ruota anche da quello dei partiti sia di maggioranza che di opposizione che governano il Comune.

«Ci teniamo ad essere apartitici - continua Bassoli - pur condividendo e perciò vedendoci uniti, da una serie di valori, quali la solidarietà, la giustizia sociale, la democrazia, il rispetto delle diverse culture, anche a forze politiche e persone che la pensano come noi».

L'eterogeneità delle persone che compongono questo «Comitato Civico» è piaciuta anche al mondo cattolico di Novi e le recenti adesioni di giovani di quest'area lo dimostrano.

Incontri tematici sull'economica, il lavoro, l'ambiente, il territorio, i servizi sono già in cantiere, non resta che apprezzare senz'altro questa iniziativa e augurare loro buona fortuna!

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA

All'ombra della Quercia la situazione è di grande attenzione e curiosità verso questo «Comitato Civico».

Condividendo i valori su cui il Comitato è nato, il PDS ha ritenuto indispensabile una discussione, al suo interno, sul da farsi per le prossime amministrative, ma sen-

za, per il momento, voler entrare nel merito di un programma politico vero e proprio.

Si pensa di continuare l'esperienza dei Progressisti con l'intento, però di allargarla ad altre forze politiche e di volontariato non necessariamente di sinistra.

«Nell'ultimo incontro tenuto dal Comitato Civico - ci spiega Margherita Bulgarelli, segretario del PDS di Novi - è stata lanciata l'idea di formare un'assemblea costituente con tutti coloro, partiti compresi, che intendono aderirvi. L'indicazione emersa all'interno del nostro partito è di ricercare un terreno comune di idee e di programmi, come possibili interlocutori, ma senza voler entrare di forza in questa esperienza, volendo essere considerati alla pari degli altri, perché è così che ci sentiamo ed è così che vogliamo che sia. Individuato un terreno comune, da tutte le forze e gli individui che faranno parte di questa costituente, dovranno scaturire idee, programmi ed eventuali candidati.

Il Partito Democratico della sinistra, quindi, vuole lasciare piena autonomia a questo Comitato e si auspica che possa veramente sfociare in qualcosa di costruttivo».

FORZA ITALIA

Forza Italia nel nostro Comune non manca di certo di grinta e voglia di fare, dovendo soprattutto contrastare una consolidata tradizione di sinistra che continua a crescere, almeno qui da noi.

A dimostrazione di ciò sta lavorando in intercollegio per cercare di avere un maggiore peso politico.

«Ci siamo - sottolinea Alberto Calignano, membro del Comitato provinciale di Forza Italia - stiamo lavorando con gli altri Club della Bassa Modenese. Per il momento vogliamo cercare di cucire i Club che fanno parte dei Collegi elettorali 21 e 24, proprio per avere omogeneità di vedute e di finalità. Per quanto riguarda Novi, sono molto soddisfatto per il buon lavoro che stanno svolgendo Marcella Boccaletti e Claudio Martinelli, che hanno già contattato altri partiti per costruire un'eventuale alleanza.

Stiamo già organizzando per il prossimo futuro incontri pubblici, conferenze che facciamo conoscere i nostri obiettivi. Una cosa è certa, noi puntiamo al massimo e dove, come a Novi, c'è già una forza politica che raccoglie la maggioranza assoluta dei consensi, ci riteniamo soddisfatti di far parte, anche in minoranza, dei Consigli Comunali».

RIFONDAZIONE COMUNISTA

I comunisti sentono prioritario il bisogno di rilanciare con forza la battaglia per un forte rinnovamento democratico del Paese. A Novi vedono nelle prossime amministrative un terreno fertile dove rilanciare una critica, dal punto di vista dei lavoratori, all'insieme dei rapporti sociali di produzione e alle forme sociali di relazione. Questo ci spiega Augusto Malavasi, segretario di Rifondazione Comunista, che continua dicendo che al Centro del loro ragionamento stanno i bisogni popolari, delle donne, dei giovani, in rapporto alla necessità politica e storica di organizzare i lavoratori e le lavoratrici alla Direzione dell'Ente locale. Rifondazione Comunista ritiene che la democrazia, anche a livello locale, non si esaurisca nelle competizioni elettorali ogni 4 anni, ma vuole porre al centro del dibattito l'auto governo dei cittadini

come pratica democratica organizzata e di massa. Rifondazione Comunista tende, comunque, a ricreare l'unità delle forze progressiste e di sinistra e si batterà perché questi ambiziosi progetti vengano perseguiti con chiarezza e senza pasticci.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

La prossima competizione elettorale sarà anche per il PPI un fertile terreno sul quale farsi conoscere a livello locale come forza veramente mutata, rispetto alle precedenti elezioni comunali, anche nei contenuti. In questi ultimi 5 anni la vecchia DC non c'è più per colpa, o meglio, per merito della crisi morale sfociata in tangenti e corrotto modo di fare politica. Per quanto riguarda il nostro Comune il PPI ha già dato segni in questo senso e ciò ce lo spiega Adamo Neri, capogruppo di PPI nell'attuale Consiglio Comunale: «Siamo molto disponibili al dialogo con tutte le forze politiche presenti sul territorio, con la sola eccezione per eventuali alleanze con AN e Rifondazione Comunista alle quali però non neghiamo un confronto costruttivo. Al nostro interno si sta discutendo un programma su alcune idee e progetti che pensiamo, per l'avvenire, possano soddisfare le esigenze del nostro territorio. Anche noi, come penso altre forze, guardiamo con molta attenzione al Comitato Civico che si è formato in questi mesi».

C'è anche a Novi, visto il risultato delle amministrative dello scorso novembre, la possibilità di alleanze con il PDS e le forze progressiste in genere?

«Il discorso qui è molto complesso - risponde Neri: innanzitutto ho un giudizio molto positivo rispetto alle ultime elezioni comunali di novembre, per quanto riguarda Novi, non escludo nulla.

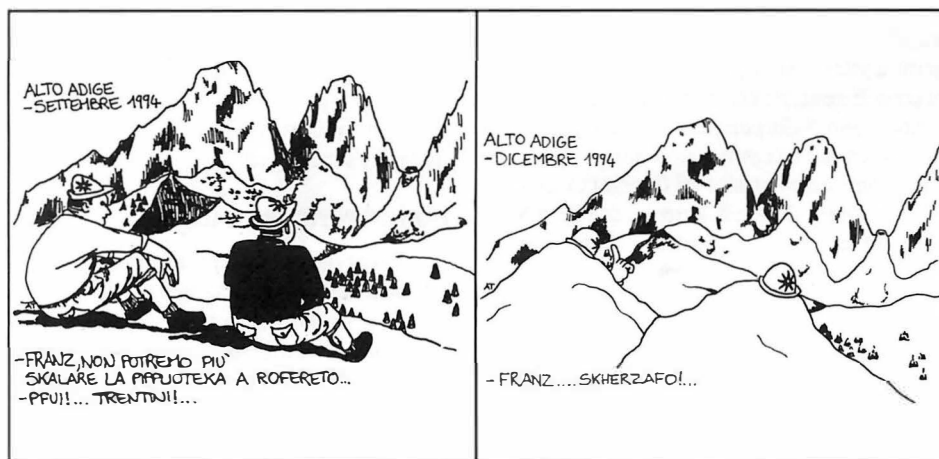
Ci sono, infatti alcuni valori, quali la solidarietà, il rispetto del prossimo, l'antifascismo dove le convergenze sono senza dubbio maggiori con il PDS e le forze di sinistra in genere, piuttosto che con la destra che ci governa. A Novi, però, la situazione è un po' particolare, finché non si capisce, da entrambe le parti, di abbandonare determinati steccati e ideologie che dovrebbero appartenere ormai al passato, il confronto è ancora molto cauto».

GRUPPO SOCIALISTA

I socialisti locali si trovano in una fase di riflessione dopo le spaccature ed i frazionamenti del partito avvenuti a livello nazionale. Riccardo Bassi, esponente locale dell'ex PSI, così commenta: «Innanzitutto, dovremo discutere e stabilire al nostro interno dove collocarci, se con i Progressisti, i Laburisti o la Boniver... Personalmente mi sento vicino alle posizioni di Valdo Spini, per una costituente laburista, ma se l'orientamento locale sarà diverso, io non porrò riserve».

La novità del Comitato Civico lascia Bassi perplesso, perché: «(fra i promotori, n.d.r.) ci sono alcuni nomi che non appartengono al PDS, ma non c'è molto di nuovo. Manca freschezza ed originalità». Bassi muove anche un'ulteriore critica: «Un Comitato di questo tipo, che porta avanti un certo discorso, non può essere composto solo da esponenti del capoluogo. Devono cercare adesioni anche nelle frazioni».

BIBLIOTECA DI ROVERETO: Per il momento sospeso il trasferimento.



Si è svolto un incontro tra i membri del Consiglio e gli amministratori per discutere dell'ipotesi di spostamento della Biblioteca di Rovereto nella Sala Civica della locale scuola elementare. Vittorio Trentini, per il Consiglio di Gestione della Biblioteca di Rovereto, ha

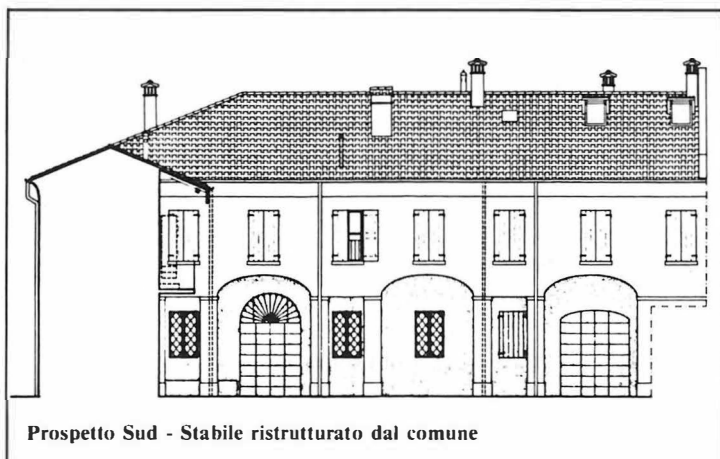
illustrato le motivazioni della richiesta e le possibili soluzioni tecniche per rendere attuabile lo spostamento. Nel corso dell'incontro è scaturita una vivace discussione dalla quale sono emerse da parte dell'Amministrazione perplessità sull'opportunità dello spo-

stamento, motivate dalla preoccupazione che l'utilizzo dell'unica sala a disposizione della comunità roveretana risulti penalizzato dalla compresenza con strutture e servizi propri della Biblioteca e dalla difficoltà ad adibire ad altro uso i locali che in seguito al trasloco resterebbero vuoti.

Determinante è stata l'analisi dei dati statistici che ha posto in evidenza un costante aumento dell'utenza. L'incontro si è concluso con l'impegno immediato dell'Amministrazione alla rimozione dei problemi relativi all'insonorizzazione della sala di musica, all'aumento dell'orario di apertura al pubblico della Biblioteca ed alla possibilità di utilizzo costante dell'ascensore, sospendendo per il momento l'ipotesi di spostamento, in attesa di verificare se gli accorgimenti adottati potranno eliminare i motivi all'origine della richiesta.

APPARTAMENTI IN VILLA

Ristrutturazioni nella Corte di Villa delle Rose

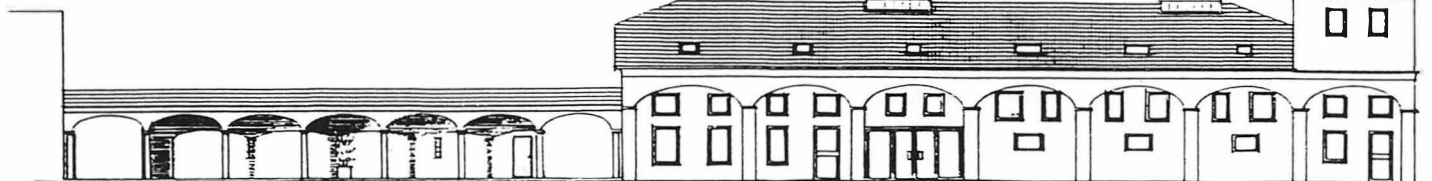


tuata nell'area intermedia tra i due stabili. Per la Cooperativa ACLI-Casa, che ha sede a Carpi, sono già iniziate le fasi di contatto con eventuali acquirenti, mentre

per gli appartamenti realizzati dal Comune sarà indetto apposito bando di assegnazione gestito dall'Istituto Autonomo Case Popolari.

Il Piano di Recupero Integrato sta dando i primi risultati. Il Comune da una parte, la Cooperativa ACLI-Casa dall'altra interverranno con opere di ristrutturazione su due stabili situati all'interno della Corte di Villa delle Rose, per la realizzazione, rispettivamente, di 5 appartamenti di edilizia sovvenzionata e di 12 a tasso agevolato.

I lavori di risistemazione dei due immobili inizieranno nella prossima primavera e termineranno presumibilmente entro la metà del '96. A quella data, però, solo 2 dei 5 appartamenti realizzati dal Comune saranno ultimati. I restanti 3 verranno costruiti in un secondo momento, quando saranno reperiti i fondi necessari, indicativamente entro il 1999. Gli interventi di ristrutturazione, pur adeguando gli alloggi alle moderne esigenze, rispetteranno, per quanto possibile, l'originario aspetto delle costruzioni e sarà mantenuta l'attuale aia, si-



Fabbricato ristrutturato da ACLI-CASA - Prospetto Ovest

Precisazioni sul piano integrato di recupero

LETTERA DEL SINDACO ELVIO VEZZANI

Torno con questa lettera a parlare di Piano Integrato perchè, dopo le consultazioni pubbliche e le variazioni apportate in seguito a suggerimenti di alcuni cittadini, sta per essere adottato in Consiglio Comunale e perchè, dopo tanto clamore, ritengo giusto fare qualche precisazione.

Voglio, innanzitutto, motivare le ragioni che ci hanno indotto ad elaborare il Piano.

Negli ultimi anni si è assistito ad un generale sviluppo, in senso economico e sociale del nostro territorio, con una forte espansione urbanistica realizzatasi a discapito del recupero dei centri urbani. Visitando i nuclei urbani di Novi e Rovereto si nota la necessità di interventi riconducibili ad un progetto complessivo che delinea chiaramente gli obiettivi architettonici ed urbanistici che si vogliono ottenere.

Mancano marciapiedi, diversi punti sono scarsamente illuminati, le piazze risultano poco ospitali e prive di connotati aggregativi, le costruzioni non hanno comuni caratteri di armonicità.

Il Piano si prefigge di «correggere il tiro», di ridare ai centri urbani una fisionomia più piacevole che ne consenta la rivitalizzazione, ciò nell'interesse generale di tutti ed in particolare delle attività economiche ivi collocate.

Per l'attuazione integrale del Piano, che avverrà certamente in tempi lunghi, occorre il contributo pubblico e privato. Per quanto ci compete sono state individuate delle priorità, compatibilmente con le scarse risorse economiche di cui disponiamo.

Per Novi i primi graduali interventi riguarderanno Viale Martiri, nel tratto antistante il Teatro Sociale, e Corso Marconi.

In Viale Martiri, congiuntamente alla ristrutturazione del Teatro Sociale, che dovrà riacquistare il suo originale ruolo di fulcro culturale e ricreativo del paese, si interverrà sull'illuminazione pubblica, la pavimentazione, il verde e l'arredamento urbano (panchine, fioriere, cestini) per rendere la zona punto di ritrovo e di manifestazioni pubbliche in ogni epoca dell'anno.

In Corso Marconi, per improrogabili esigenze di rifacimento delle infrastrutture, verranno risistemate le reti del gas, dell'acqua e delle fogne e, per rendere più «invitante» la principale via commerciale del paese, sarà potenziata l'illuminazione pubblica, verranno rifatti i marciapiedi e sarà abbellito con un appropriato arredo urbano.

In Piazza 1° Maggio, infine, verranno

realizzati alcuni interventi che consentano, in particolari frangenti (grandi spettacoli e manifestazioni) il pieno utilizzo dello spazio.

A tal proposito voglio precisare, dopo le tante voci circolate in paese, che il Piano non si propone di limitare il traffico nella piazza, bensì prevede una serie di accorgimenti che intensifichino maggiormente il transito e la permanenza dei cittadini nell'area.

A Rovereto le priorità riguardano il miglioramento della viabilità.

Sarà costruita una pista ciclabile nella zona centrale di Via Chiesa Sud, così densamente trafficata, e sarà installato sulla stessa un semaforo nell'incrocio con via 4 Novembre...

Altri interventi (ad es.: la destinazione dell'attuale vecchio campo sportivo di Novi ad area attrezzata per le scuole) essendo legati all'attuazione di progetti per il momento congelati in attesa di fondi, saranno presi in esame solo se, e quando, questi ultimi saranno realizzati.

Nel caso citato, lo spostamento del campo sportivo, è legato alla costruzione di un attiguo palazzetto dello sport, con il quale avrà in comune gli spogliatoi ed i servizi.

Voglio, infine, precisare il ruolo dei privati nella realizzazione del Progetto.

Il P.I.R., nell'intento di valorizzare maggiormente i centri storici di Novi e Rovereto, offre la possibilità (e non l'obbligo, come si sente dire da più parti) ai proprietari degli alloggi e dei pubblici esercizi interessati al Piano di ristrutturare, se e quando lo riterranno opportuno, i propri



locali usufruendo di tassi d'interesse agevolati, ottenuto grazie a convenzioni stipulate da questa Amministrazione con le Banche e la Camera di Commercio di Modena.

L'unico vincolo posto riguarderà gli interventi ristrutturativi delle facciate degli edifici che dovranno rispettare gli indirizzi progettuali ed architettonici preventivamente concordati.

Noi riteniamo che questo Progetto, certamente ambizioso, possa creare nuovi stimoli di crescita e di sviluppo tanto ai singoli privati, quanto all'intera collettività, creando le condizioni per una migliore qualità dei nostri centri.

È importante, però, evitare, nell'interesse comune, le forti e deleterie contrapposizioni per far posto ad un sereno dialogo e ad un aperto confronto che consenta ad ognuno di collaborare, secondo le proprie competenze e disponibilità, alla realizzazione di quello che, a nostro avviso, rappresenta un'importante occasione di rilancio del nostro paese.

Cartoline dal mondo



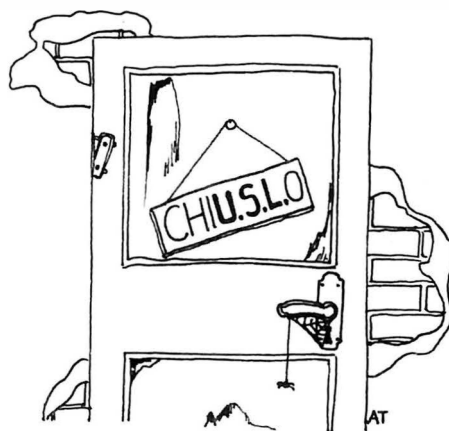
Cari lettori, come trascorrerete le prossime feste natalizie? Certamente molti di voi parteciperanno a pranzi luculliani, cene pantagrueliche, cenoni di fine anno e poi viaggi e gite in ogni dove. E allora, perchè non inviare qualche cartolina in redazione? E' previsto anche un premio a chi invierà una cartolina augurale dalla località più distante dal nostro ameno paese: un abbonamento gratis a Novinforma! Resta in ogni caso valido l'invito ad inviarci lettere, osservazioni e comunicazioni utili al giornale ed alla cittadinanza. Perciò, non fatevi pregare: scrivete, SCRIVETE, SCRIVETE!!!

VIAGGIO NELLA SANITÀ

L'U.S.L. cambia faccia

I cittadini di Novi e Rovereto possono dire addio alla vecchia U.S.L. n.14 CARPI-NOVI oggi sostituita dalla AZIENDA U.S.L. di Modena, comprendente l'intero territorio provinciale. La nuova AZIENDA-U.S.L. ha una funzione di indirizzo strategico generale ed è suddivisa in più distretti che corrispondono grossomodo alle vecchie unità sanitarie; il nostro comune, con Soliera e Campogalliano, rientra nel distretto n.1 di Carpi che si occupa dell'erogazione delle prestazioni presso l'utenza seguendo l'indirizzo strategico generale, ma con una certa autonomia organizzativa e di budget. Il distretto dovrà contrattare con l'AZIENDA-U.S.L. gli obiettivi sanitari da raggiungere e le risorse finanziarie necessarie, ed amministrare sul territorio queste risorse. Ma chiediamo al **Dott. Roberto Poletti, Direttore sanitario del nostro distretto, quali sono gli obiettivi di questa riorganizzazione?** "L'obiettivo è quello di mantenere i servizi, le prestazioni e i presidi preesistenti, pur tenendo conto della forte riduzione della spesa sanitaria (negli ultimi due anni ha subito una decurtazione del 10/15%), la riorganizzazione punta infatti a preservare i servizi, pur con risorse in diminuzione, scommettendo sul fatto che con una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse è possibile garantire all'utenza i diritti fondamentali di assistenza e prevenzione". **E qual è il futuro dei servizi erogati nel nostro territorio comunale?** "Il distretto continuerà ad erogare prestazioni laddove saranno necessarie, quindi non saranno tolti i servizi garantiti a Novi. Tuttavia, gli obiettivi di qualità del servizio e di efficienza dettati dalla scarsità di risorse potranno far sì che in futuro alcuni servizi offerti in presidi periferici dovranno essere accorpati, con una leggera riduzione degli stessi. Questo è avvenuto nel caso del consultorio di Rovereto dove la nostra presenza non era giustificata dal numero limitato di prestazioni effettuate, anche perché parte delle residenti si rivolgeva verso altri centri in grado di fornire un servizio più completo e qualificato". **Per il prossimo anno sono previsti ulteriori accorpamenti?** "Per il momento non sono previste ulteriori modifiche o

accorpamenti di servizi, ma tengo a precisare che ogni volta che il distretto intenderà riorganizzare la propria presenza sul territorio lo farà sentendo il parere delle amministrazioni dei comuni interessati".



L'opinione delle donne

Siamo convinte che il distretto socio sanitario a Novi sia indispensabile. Deve essere un servizio di prevenzione, informazione, assistenza, in grado di sensibilizzare gli utenti. Deve essere propositore di iniziative, anche rivolte all'esterno, coinvolgendo le associazioni direttamente interessate sul territorio e, per far questo abbisogna di un «comitato di gestione» che è bene ritorni ad essere, perché questa struttura sociale funzioni nel modo migliore. Parlando con gli operatori tutt'ora presenti abbiamo potuto capire che a breve termine ci saranno cambiamenti del servizio. Riteniamo opportuno sfruttare lo spazio che ci è stato gentilmente offerto da questa redazione per aggiornare della riorganizzazione, degli orari con le presenze delle figure professionali, già dal prossimo numero del giornale.

UNIONE DONNE ITALIANE
NOVI DI MODENA

ROVERETO: Stop al consultorio

E' stato chiuso il servizio di consultorio familiare a Rovereto - ora aperto il giovedì pomeriggio - a Novi invece l'orario di apertura è stato ridotto, passando da cinque mattine e due pomeriggi la settimana alle attuali tre mattine e un pomeriggio. La decisione è scattata a settembre suscitando qualche malumore soprattutto tra le donne che si rivolgevano all'ambulatorio di Rovereto, ora costrette a rivolgersi a Novi e Carpi per ogni tipo di consulenza, informazione o analisi che riguarda la propria salute. "Per chi non ha la patente o non deve per altri motivi - ad esempio di lavoro - spostarsi verso altri centri questo può essere un problema" è stato uno dei commenti di fronte ai cartelli che annunciavano la soppressione del servizio, un cambiamento che deve essere stato vissuto come provvedimento calato «dall'alto» e l'ennesimo segnale dell'infelice stato in cui versa il Servizio Sanitario Nazionale. La riduzione dell'attività del consultorio nelle due sedi comunali - come ci spiega la dottoressa Andresini responsabile del servizio - è dovuta ad una serie di ragioni: il blocco delle assunzioni di personale, già eredità del governo Amato e una recente bozza regionale che indica il rapporto tra popolazione e tipo di servizi che le Usl possono offrire. D'altra parte va detto che la sede del consultorio di Rovereto veniva in parte snobbata dalle stesse residenti (20 per cento) che naturalmente migravano a Carpi e in parte anche a Novi. Qui, dove pure si è verificata una riduzione delle ore di apertura non ci sono liste di attesa - dicono i responsabili - e anche con le nuove utenze di Rovereto si ottiene ogni tipo di appuntamento in tempi brevi. Dobbiamo allora pensare che prima con due sedi aperte c'era uno spreco? "Non direi - risponde la dottoressa Andresini - semplicemente l'organizzazione era diversa e gli amministratori precedenti avevano, potendo, scelto di dare opportunità in più che ora non sono più realistiche".

Ci adattiamo o ci ridimensioniamo?

Il piano trasporti che non ci piace



Nel mese di settembre è stata sottoscritta la convenzione che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna, l'ATCM, le Ferrovie dello Stato ed il Comune di Carpi riguardante il trasporto collettivo di persone. Tale accordo prevede il superamento del trasporto effettuato ora con le autocorriere a favore del trasporto con i treni.

Per quanto riguarda Carpi, il progetto prevede la soppressione della linea delle autocorriere nel tratto Carpi-Modena, e in questo caso la soluzione di favorire il trasporto su rotaia sembra ineccepibile, in quanto si migliorano i tempi di percorrenza e si aumenta la frequenza delle corse.

Anche il cittadino novese che dovrà recarsi a Modena avrà, senz'altro, un servizio migliore utilizzando il treno che passa per la stazione di Rolo.

Diverso è il discorso per quanto riguarda quella parte di progetto che prevede, in un secondo tempo, la **soppressione dei pullmans da Novi a Carpi**; nel caso specifico è evidente che non ci sarebbero benefici per i cittadini ed aumenterebbero senz'altro i disagi.

In primo luogo si dovrebbe istituire un servizio «navicella» su gomma da Novi alla stazione di Rolo; il cittadino, quindi, una volta giunto nella stazione ferroviaria di Carpi avrebbe il problema di recarsi presso i servizi essenziali che sono ubicati nella parte opposta della città (ospedale, scuole, stazione autocorriere, zona industriale, Enel) e che invece adesso, con il trasporto su gomma, sono comodamente raggiungibili.

I tempi di percorrenza, nella migliore delle ipotesi, si raddoppierebbero e a quel punto gli utenti, possessori di auto privata, non avrebbero difficoltà ad usare il proprio mezzo, aumentando il traffico sulla disastrosa Statale Romana e riducendo, nel contempo, il trasporto pubblico.

È per queste ragioni che il Consiglio comunale di Novi ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno presentato dalla Giunta nel quale si chiede che venga annullata l'ipotesi di soppressione delle autocorriere da Novi a Carpi, si sollecita l'ATCM e il Consorzio dei trasporti a rivedere tale scelta e si impegna a promuovere tutte le iniziative, anche di mobilitazione degli utenti, al fine di fermare tale progetto.

«Fèra d'Utober»: che successo!

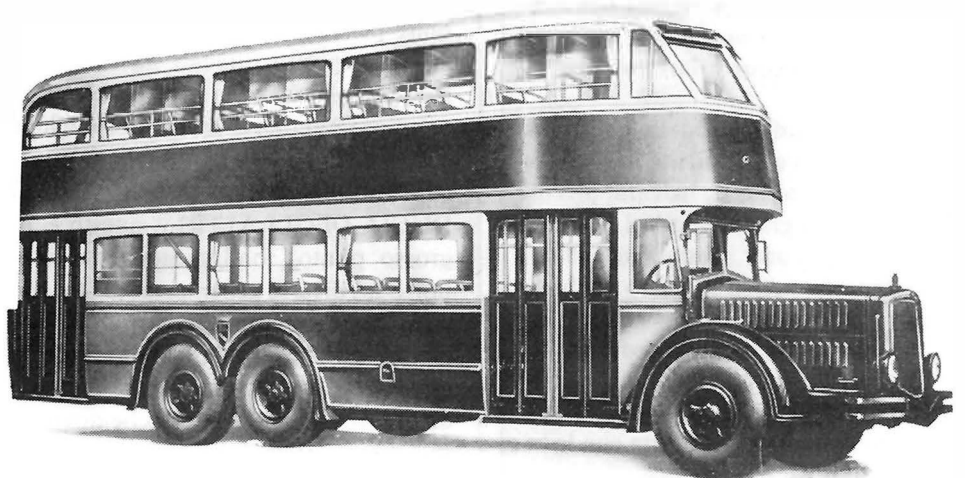
La «Fera d'Utober» quest'anno si è svolta come meglio non si poteva, complice anche un gioioso sole che ha rallegrato l'intera manifestazione. Oltre ai novesi (c'erano proprio tutti!) sono arrivati visitatori dalle località più impensate.

Per fare un esempio: tra gli arrotolatori volontari dei biglietti della lotteria c'erano anche ragazzi di Asti ed Alessandria. Ogni spazio era gremito: stands, ristoranti, mostre, spettacoli in piazza. Anche quest'anno, a consuntivo della festa, una parte del ricavato è stata de-

voluta per una causa di pubblica utilità. E' stato, infatti, concesso alla scuola media di Novi un contributo di L. 400.000 per l'acquisto di un fotoincisoro che consentirà ai ragazzi la realizzazione in proprio di pubblicazione che documenteranno le attività svolte. Non resta che ringraziare tutte le associazioni che anche in questa edizione hanno lavorato duramente per la riuscita della festa, dando loro appuntamento al prossimo anno per una Fera d'Utober più grande e più bella che prima.



Un momento della Festa '94: «Al raşdori i fan al sfòi».



Autobus tipo 110 A C con carrozzeria per servizio urbano a due piani.

Dalla parte dei bambini

Considerazioni sui bisogni dei bambini a Novi: possono essere soddisfatti? E noi adulti possiamo dire di fare tutto il possibile?

Recentemente ho avuto modo di leggere la relazione conclusiva del Congresso Nazionale per bambini e ragazzi "LA RICONQUISTA DELLA CITTA'", organizzato dal WWF Italia a Bologna, dal 23 al 25 Aprile 1994. Sono rimasto sorpreso dalle idee e proposte avanzate da numerose classi e messe a confronto con amministratori locali, insegnanti, esperti, provenienti da tutt'Italia. Provo qui a riassumerle, calandole nella nostra realtà novese e correlandole con esemplificazioni locali. "Noi bambini e ragazzi riuniti in Congresso a Bologna, vogliamo riprenderci la città. Al mondo degli adulti, a chi può decidere, chiediamo di aiutarci e di



1° Corso di Giardinaggio

Cosa e quando piantare, come e quando concimare, quali accorgimenti adottare nel progettare o «restaurare» un giardino?

Quanti sono gli appassionati di giardinaggio che vorrebbero saperne di più?

Tanti, ne siamo certi.

Nasce da questa convinzione l'idea di organizzare il 1° corso di giardinaggio che sarà tenuto da Roberto Malagoli, tecnico paesaggista incaricato dal Comune.

Si svolgerà nella saletta polivalente della Taverna a Novi, nelle serate di martedì, a partire dalla terza settimana del mese di febbraio e si articolerà in 5 appuntamenti consecutivi. È prevista anche una visita ad un vivaio da concordare con i partecipanti.

Gli argomenti riguarderanno la progettazione, l'allestimento e la manutenzione di terrazzi, balconi, piccole aree verdi o grandi giardini. Per partecipare occorre prenotarsi entro il 15 gennaio presso l'ufficio Ambiente del Comune.

Al termine del corso, piccolo saggio di bravura: nel parco della Resistenza i nuovi provetti giardinieri allestiranno un'aiuola fatta tutta con le loro mani ... e le loro idee.

aiutare chi, come noi, vuole cambiare le cose. Noi abbiamo bisogno di: PUNTI DI RITROVO DOVE POTERCI INCONTRARE CON GLI AMICI... Per Novi ben vengano i parchi come la Taverna, lo spazio organizzato della Parrocchia, il vecchio campo sportivo, la pista di pattinaggio di viale Raffaello, però sarà pure il caso di pensare a spazi coperti, organizzati e strutturati (es.: Ludoteca, Cinema) per la stagione invernale. POTER AVERE UN RAPPORTO CON LA NATURA ANCHE IN CITTA' CHE VUOL DIRE GIOCARE, ARRAMPICARSI, COSTRUIRE CAPANNE, ASCOLTARE, OSSERVARE, CONOSCERE... e qui mi vengono in mente le preziose iniziative promosse dal Circolo Naturalistico, cui un po' tutti Ente locale, Scuole, Associazioni, famiglie, cittadini, dovremmo dare più attenzione e contribuire per la loro riuscita e sviluppo. A tal proposito, ritengo sia "necessario" che noi tutti ci si trovi per elaborare un programma di attività ecologiche a favore dei bambini (... anche se ci occupiamo di "sport"). AVERE LA FIDUCIA DEGLI ALTRI... questo è un grosso punto, fondamentale nel rapporto tra diverse generazioni di età, che significa, secondo me, costruire le condizioni e le situazioni di lasciar fare e di esprimersi liberamente, con parole e azioni. E siamo noi adulti che dovremmo avere questo coraggio, il coraggio della fiducia. E di conseguenza, di saper accettare osservazioni e critiche, di

saper capire e perdonare errori e mancanze (...non siamo stati bambini anche noi, forse?).

AVERE PIU' OCCASIONI PER INCONTRARSI, PIU' FESTE CITTADINE:... E su questo versante non è che noi a Novi siamo "in rosso", anzi, sono molteplici le iniziative che vedono protagonisti i nostri bambini, a partire da Carnevale, alle celebrazioni del I Maggio, agli incontri primaverili della Parrocchia, alle feste di fine anno scolastico (medie, elementari, materne, nido), ai centri estivi, alla colonia montana della Parrocchia, alla Festa dello Sport, alla Fiera di Luglio (da rivedere), al Ghiottone alla Taverna (lodevole per le originali proposte), alla Fera d'Utober, al cinema per bambini, alle manifestazioni religiose del Natale. Probabilmente queste iniziative, tutte valide, mancano di un loro collegamento, di un filo che le tenga unite secondo il calendario ma anche, e principalmente, sul piano dei valori, dei messaggi e degli insegnamenti che si intendono dare. Alla luce di queste considerazioni (scusate se ho dimenticato qualcuno o qualcosa), mi sembra opportuno che tutte le associazioni, scuole, ente locale, istituzioni, organizzazioni, famiglie e privati si incontrino allo scopo di costruire un progetto per riempire di "valori" il tempo dei bambini e per colmare i "vuoti" del nostro paese.

Luigi Ferrari,
insegnante elementare
responsabile "Scuola-Calcio"
U.S. Novese



Il Presidente AVIS Massimo Mantovani premia il Vice-Presidente Umberto Rossi.

Lettere

PERCHE' CI SI DIMENTICA DELLA SAGRA DI ROVERETO?

Risposta alla lettera di Riccardo Bassi

«... Sono rimasto francamente, a essere generosi, stupito... per il fatto che non sia stata spesa una sola parola su un evento territoriale come la Sagra di Rovereto. Le manifestazioni culturali, ricreative e sociali hanno avuto inizio il 24/8 e sono terminate il 29/8/94 con una eccezionale manifestazione pirotecnica ...».

Nel rispondere alla lettera inviataci dal consigliere comunale Riccardo Bassi, cogliamo l'occasione per spiegare a tutti i cittadini ed alle associazioni che leggono Novinforma, la linea editoriale che abbiamo adottato. E' opinione dell'intero gruppo redazionale che Novinforma debba essere un giornale informativo che anticipi gli eventi, anzichè rincorrerli. A nostro parere, il resoconto di avvenimenti «già visti», acquista il sapore del «necrologio». Molto meglio creare interesse ed aspettative attorno ad una manifestazione che farne una narrazione a posteriori. Calzante, a tal proposito, è l'esempio evidenziato da Bassi circa la mancata annotazione della Sagra di Rovereto. Il numero scorso di Novinforma (il primo redatto dall'attuale gruppo redazionale) è uscito alla fine di settembre, un mese dopo la conclusione della manifestazione.

Quest'altr'anno, nel numero del giornale che uscirà a luglio, saremo ben lieti di anticipare tutte le iniziative presenti nella prossima edizione della Sagra, creando attorno alla stessa quell'interesse che certamente merita.

A PROPOSITO DI PISTA CICLABILE

Lettera di Stefano Maccaferri

Gent.ma Redazione di Novinforma, noto con piacere come il dibattito sulla viabilità e sul dato architettonico del capoluogo e delle frazioni sia vivace e dinamico. Ecco perchè, dopo la realizzazione della pista ciclabile a Novi ed il suggerimento di prevederne una a Rovereto, mi permetto di intervenire, esprimendo la mia opinione. Rovereto è unita a Carpi esclusivamente da via Chiesa Sud, se si esclude il bivio con via Lugli che però rimane quasi all'altezza della località Caselle. Perchè allora proporre una nuova pista ciclabile (idea che del resto mi trova favorevole) proprio sulla già ipertrafficata via Chiesa Sud, e non pensare ad un prolungamento di via Mazzini verso via Benzi così da costituire una seconda possibilità di legare Rovereto alla sua zona artigianale ed a Carpi? D'altra parte non esiste già da parecchio tempo un ponte predisposto a tale scopo? Credo anche che si possa investire e risparmiare asfaltando una delle due corsie di questo prolungamento con una larghezza maggiore e ricavarne una pista ciclabile con la posa di un semplice cordolo e adeguate segnaletiche. Certo non sono un tecnico e capisco le probabili difficoltà o gli impedimenti che espropri o altro implicano, ma credo che ugualmente l'ipotesi possa essere presa in considerazione. Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti.

S.ANTONIO: AVIS

Eravamo ben in 90 tra volontari, amici e simpatizzanti, domenica 20 novembre, al pranzo sociale organizzato, come ogni anno, dalla sezione AVIS di S. Antonio. In un clima gioioso la festa è iniziata con la celebrazione della S. Messa ed è poi proseguita con ben 15 premiazioni, di cui 8 benemerenze, 4 medaglie di bronzo e 3 d'argento: Ogni presente ha quindi votato per il nuovo Consiglio AVIS: il risultato (prevedibile) ha riconfermato presidente **Massimo Mantovani**, che in questi ultimi anni ha dimostrato non solo un grande impegno, ma anche la capacità di coinvolgere attorno a sé ed alla nostra piccola sezione molti giovani, gran parte dei quali ora fanno parte del Consiglio stesso. Dimenticavo, «dulcis in fundo», e aggiungerei finalmente, la festa si è conclusa con un pranzo delizioso, gradito veramente da tutti. **Annalisa**

FRICANDÒ

Si chiama «Fricandò» ed è semplicemente splendido. Dalla foto in copertina, alla carta scelta, fino al tipo di carattere con cui è stampato riporta all'atmosfera che si respirava nelle cucine dei nostri nonni, davanti al tepore di un focolare acceso, profumato dai buoni odori dei piatti più genuini: E' il volume di ricette («ben 280 pagine, dalle pizze rustiche ai dolci, dalle marmellate alle polente») nato dalla creatività delle maestre della scuola materna di Rovereto e reso possibile dalla collaborazione di oltre un centinaio di famiglie e di tutto il personale della scuola che ha lavorato per oltre un anno. Un itinerario «di cucina in cucina che permettedi riscoprire, i piatti tipici delle nostre origini, molto più di un ricettario, un vero inventario affettivo» per tutto l'entusiasmo e l'amore con cui è stato confezionato.

Importante: è in vendita, costa L. 15.000. Consiglio: è un'idea originale per un regalo e contribuirà a finanziare le attività della scuola materna.

S.ANTONIO UN TUFFO NEL PASSATO

Nella serata del 23 dicembre, durante la festa di Natale, e nei giorni seguenti, a S. Antonio, in parrocchia, potrete trovare un oggetto che vi riporterà indietro nella memoria. In una videocassetta (in vendita) sono raccolte le immagini, i ricordi, le atmosfere della S. Antonio che fu e dei suoi vecchi abitanti. Un'occasione da non perdere per «chi allora c'era» e per chi oggi vuol rivivere le atmosfere di un tempo. Chi fosse interessato può prenotare la videocassetta direttamente alla sua ideatrice e curatrice, telefonando al n. 674223 e chiedendo di Annalisa.

Ragazze nel pallone



Squadra della New Team con l'allenatore Nicolini Lorenzo.

Novese: un fuoriclasse per il big-match col Mantova

Ci sono carriere che rischiano d'interrompersi ancor prima di cominciare, e questo sembrava dover essere il destino di **Denny Malagoli**, due fratture e una distorsione dopo il titolo di miglior giocatore al torneo di Viareggio. Ma cuore e polmoni non servono solo su un campo di calcio e il giovane centrocampista modenese, rimesse le scarpette bullonate, cerca ora il rilancio con la casacca della Novese. Otto partite in serie B ai tempi di Ulivieri non erano infatti credenziali sufficienti per un posto da titolare nel Modena e benchè gli allenamenti testimoniassero la ritrovata efficienza fisica, al ragazzo mancava quel ritmo che solo i 90 minuti di gioco possono dare. E' stato così che i dirigenti biancazzurri sono infine riusciti a strappare il sospirato «sì» a Denny Malagoli, ingaggiandolo a titolo di prestito e ponendo allo stesso tempo rimedio alla situazione di emergenza creatasi con gli infortuni di Contini, Elardino e Spaggiari e con il ritiro di Prandini. Da parte sua Denny si è messo in luce già nell'esordio contro la Vignolese dimostrando di essere un calciatore di categoria superiore.

In Società ci si augura che, migliorando nel corso del tempo l'intesa con i compagni, l'ex-modenese possa dare alla squadra quella marcia in più che certamente servirà per la sfida con il Mantova in calendario l'8 gennaio. La compagine lombarda, infatti, dopo aver sfiorato la promozione in serie B nello spareggio perso con il Como, è stata quest'anno retrocessa d'ufficio dalla Federazione per gravi irregolarità di bilancio. Solo il diretto intervento del Presidente Matarrese ha im-

pedido alla squadra, che fu di Corso, Negri, Di Giacomo, Tomeazzi e Sormani, di ricominciare dalla 30 categoria, permettendo invece alla piccola Novese d'incontrare il Mantova che, negli anni '60, era il «piccolo Brasile» di Edmondo Fabbri.

Il calcio è uno sport per soli uomini? Non sembrano pensarla così alcune ragazze di Novi che da alcuni mesi si sono avventurate in questa disciplina disputando, dopo duri allenamenti, ben due incontri ufficiali con tanto di premiazione. Il primo incontro, New team contro Flintstones team, (ma non c'erano nomi italiani!) si è concluso 2 a 1 per la prima squadra e ha visto la premiazione di **Giulia Benzi** della New team come migliore giocatrice. Nel secondo incontro la Selezione Vaticana girls ha sfidato la New team che l'ha spuntata soltanto ai rigori. Inutile dire che il pubblico, soprattutto quello maschile, ha apprezzato le partite anche se le frequenti ammucciate attorno alla palla ricordavano più gli incontri di football americano che non quelli di calcio; ma poco importa, lo spirito agonistico delle ragazze è stato eccezionale. Notevole è anche il loro entusiasmo: «Intendiamo riprendere gli allenamenti in primavera ed organizzare un piccolo torneo» dice **Sabrina Losi** difensore della Selezione Vaticana.

Le fa eco **Sabrina Debbia** attaccante della Flintstones team: «Siamo desiderose di giocare altre partite per avere la possibilità di una rivincita». Le ragazze della New team (foto a lato) sembrano essere molto impegnate nel festeggiare i loro successi con varie cene di squadra, ma **Simona Guagliumi** assicura: «Non trascureremo la nostra preparazione, infatti abbiamo contatti con la squadra maschile del Rolo per alcune amichevoli a squadre miste».

L'ANESeR compie 25 anni

ANESeR

ASSOCIAZIONE NOVESE EDUCAZIONE SPORTIVA E RICREATIVA



La stagione sportiva 1994-95 è particolarmente importante per l'ANESeR, l'Associazione Novese di Educazione Sportiva e Ricreativa, poiché quest'anno cade il venticinquesimo anno dalla sua fondazione, il 1969.

Fin dalla sua nascita questa associazione è sempre stata molto attiva non solo verso gli utenti sportivi già formati, ma soprattutto nei confronti dei bambini e di quanti si accostano per le prime volte allo sport.

L'ANESeR, dal presidente **Ermes Giovanella**, al vicepresidente **Erio Verrini** ai responsabili delle singole strutture che sono la Pallavolo, il Podismo, il Tennis e altre strutture, hanno approfittato di questa data indicativa per segnalare tre elementi negativi: la poca presenza femminile, l'ancora insufficiente presenza dei giovanissimi e il rischio di sottoutilizzo dei servizi sportivi presenti.

APPUNTAMENTI

Cinema scelto al venerdì

Dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, la Biblioteca Comunale, l'ACN-ARCI, l'ARCI Taverna, il gruppo Kiloton e il Circolo UDI ripropongono anche quest'anno la rassegna "VENERDI' AL CINEMA" con 8 films da proiettarsi alla Sala Esedra. La novità di quest'anno ha riguardato la scelta dei films che è stata fatta sulla base di un questionario al quale hanno risposto circa 60 persone e che ha permesso di stilare una classifica di preferenze alla quale gli organizzatori si sono attenuti. In pratica, gli 8 films della rassegna sono quelli che hanno ottenuto più voti su un elenco di 21 riportati nel questionario. La programmazione è stata poi fatta seguendo la classifica a ritroso, perciò in gennaio avremo i films che si sono piazzati ai primi 4 posti ed in particolare: Venerdì 13 gennaio il 4° classificato "NEL NOME DEL PADRE", Venerdì 20 gennaio il 3° "MRS DOUBTFIRE", Venerdì 27 gennaio il 2° "CARO DIARIO", per finire Venerdì 3 febbraio con il film che ha avuto maggiori consensi, vincitore di 7 Oscar "SCHINDLER'S LIST".

La Biblioteca e gli organizzatori si scusano con il paziente pubblico se anche quest'anno si dovranno sopportare alcuni disagi, quali la scarsa luminosità di alcune pellicole, sonoro non perfetto, ecc.; purtroppo sappiamo che l'Esedra non è una sala da Prima Visione, la speranza è quella che si possa fare tesoro anche di questa esperienza e, una volta partita la ristrutturazione del complesso ex Coop. si riesca a far diventare l'Esedra almeno una sala da Seconda Visione.

Films per ragazzi

Dal 6 gennaio 1995 inizierà la rassegna di films per ragazzi "DALLA BEFANA AL CARNEVALE". Come l'anno scorso le proiezioni si svolgeranno all'Esedra, alla domenica pomeriggio. Al momento di andare in stampa con il giornale siamo in grado di anticipare solo le prime 4 date ed i relativi titoli:

- VEN. 6 GENNAIO:**
"BIANCANEVE E I SETTE NANI"
DOM. 15 GENNAIO:
"BEETHOVEN 2"
DOM. 22 GENNAIO:
"LA FAMIGLIA ADAMS 2"
DOM. 29 GENNAIO:
"JURASSIC PARK".

Corriamo in ludoteca



Un momento dell'inaugurazione

La ludoteca sta per riaprire. Per chi ha smarrito il calendario, i prossimi appuntamenti sono: **22 e 29 gennaio 5, 19 e 26 febbraio e il 5 marzo. Marcello, Mara e Lorenzo** stanno preparando alcune sorprese. L'attività della ludoteca di novembre e dicembre ha visto risultati brillanti: il giorno dell'inaugurazione la sala scoppiava di 70 bambini, ma anche nelle domeniche successive la frequenza è stata molto alta con 50

bambini e ragazzi presenti, un segnale questo di quanto sia necessario uno spazio tutto dedicato ai preadolescenti durante il fine settimana.

I piccoli utenti e gli operatori ringraziano la "Pasticceria la Secchia", la "Gelateria K2" e la "Pizza al taglio, Pizza Shop" per il prelibato buffet offerto il giorno dell'inaugurazione: si sa, non c'è niente di meglio di giocare mangiando qualcosa di buono.

Le altre date da riempire sono le domeniche 5, 12, 19 febbraio, lasciando libera la domenica 26 febbraio (ultima domenica di Carnevale).

Il programma definitivo verrà comunque distribuito nelle scuole prima della chiusura per le festività natalizie.

Concerti di fine anno

Si rinnova il tradizionale appuntamento con i concerti di fine anno della Società Filarmonica Novese diretta dal maestro Gualberto Gelmini secondo il seguente calendario:

- ROVERETO:**
22 dicembre ore 21,00
presso CASA DEL POPOLO
NOVI:
23 dicembre ore 21,00
presso SALA ESEDRA

Intervenite numerosi.

A scuola si fa festa!

Tempo di feste natalizie nelle scuole. Alcune si sono già svolte, altre, delle quali diamo anticipazione, si effettueranno nei prossimi giorni. Martedì 20 dicembre, alle ore 19,30 nella scuola materna di Via Raffaello e alle ore 20,00 nella Sala Grande di Rovereto per la locale materna, saranno allestiti spettacoli da bimbi e genitori e sono previsti rinfreschi e l'arrivo di Babbo Natale. Giovedì 22 a Novi si festeggia nel Nido alle ore 16,00 e nella scuola elementare, a partire dalle ore 11,00. Qui, i bambini intratterranno i presenti con canti e rappresentazioni dei personaggi del presepe. Infine, Venerdì 23 alle ore 15,00, tocca alla scuola elementare di Rovereto.

In programma canti natalizi e una recita dal titolo "Magico Natale" rappresentata dagli alunni delle classi 2° e alle ore 21,00, invece, festa di Natale per grandi e piccini a S. Antonio nella sala parrocchiale. Allora, bambini, genitori, nonni, zii e cugini: **TUTTI A SCUOLA!**

COSA TI ASPETTI DAL '95

Riflessioni augurali di nostri concittadini



Al Brangugnoun, maschera locale: "Cusa viliv cav digà... nel mio piccolo mondo popolare c'è sempre un proverbio per l'anno nuovo... Per il 1995 ci sta a pennello: Tutt i can i scuàsen la cò e tutt i caiàun i vòlen dir la sua -. L'anno che verrà "sperom" che ci porti "Pan, vein e let mulsèin" ca vol pò dir "quel ca basta par campà, par godres un poc e par al piaser... dla mè Pepa!".

Pepa, moglie del Brangugnoun: " Cun al gueren BERLUSCONI cun tut al prumisl cal s'è fat, in dal '95 a ligarom i can cun la salsissa davanti l'us ad cà"

Luigi Ferrari, insegnante: "Per le aspettative dell'anno nuovo mi viene in mente una celebre frase di J.J.Rousseau, pedagogista francese del 1700: — Speriamo di avere esempi di grandi uomini da seguire, piuttosto che una serie inutile di regole cui obbedire —".

Onelio Capiluppi, impiegato: "nel '95 a Novi vorrei un bastimento di mulatte cubane".

Don Ivano Zanoni, Parroco di Novi: "Nel '95 mi auguro più partecipazione alle Messe domenicali e meno funerali civili, a favore di quelli religiosi".

Candida Malvezzi (Dida), tabaccaia: " Mi auguro una riduzione delle tasse sia statali

che comunali (per me l'ICI è troppo alta) e più onestà da parte dei politici, soprattutto quelli di Roma".



Gianfranca Braga, impiegata comunale: "Cosa volete che mi aspetti, pensavo di poter andare in pensione, invece penso che il prossimo anno mi troverete ancora qua".

Gino Ferrari, giornalista: "Nelle prossime elezioni amministrative vorrei venisse eletto un sindaco giovane, capace e disponibile, magari una donna".



Maria Gherardi Magnanini, bustaia: "Spero che il 1995 porterà serenità, pace, salute, lavoro e che tutti riusciremo ad essere più tolleranti nei confronti del prossimo".

Maddalena Gilioli, insegnante: "Vorrei che a Rovereto ci fosse una sala pubblica dove svolgere le varie iniziative della scuola materna, come la festa di Natale o i tanti bei momenti aggregativi tra bambini, genitori e insegnanti".

Consuelo Pansa, funzionaria dei diritti della CGIL: "Il traffico sulla via Chiesa Sud è ormai insostenibile. Auspico la realizzazione di dossi artificiali per rallentare la velocità e una pista ciclabile per raggiungere la zona industriale".

Francesco Lepre, geometra: "A mio avviso mancano due cose al paese: una strada più breve e sicura che colleghi Novi e Rovereto, passando per S. Antonio, ed un parco pubblico ricavato nella golena del fiume Secchia".



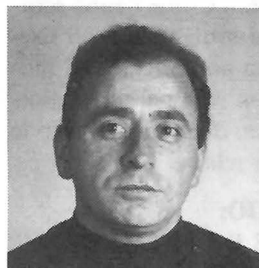
Ivaldo Ascari: "Vorrei che il Comune continuasse ad intervenire in ambito sociale. Una osservazione: i nostri vigili stanno facendo un ottimo lavoro ma sono troppo pochi".

Fausto Ferrari, portavoce per il "Circolo Amici della Lirica": "Nel '95 compiremo 25 anni di vita associativa: che bello festeggiarli in un nostro nuovo teatro ... o dobbiamo aspettare altri 25 anni ...?!? Ogni riferimento non è puramente casuale!!".

Casimiro Andreoli, medico: "Mi piacerebbe che fosse un anno più sereno e tranquillo e che S. Antonio fosse maggiormente tenuto in considerazione".

Dimma Rizzo, fornaia: "Tanta salute, e speriamo che non aumentino le tasse!"

Franca Mantovani, ex maestra: "Spero che si riesca a creare un migliore rapporto tra i cittadini e le autorità".



Don Marino Mazzoli, Parroco di S. Antonio: "Mi aspetto e spero tanto che finisca la guerra in Jugoslavia, che diminuisca la delinquenza in Italia e che i giovani trovino lavoro".

BAUN CAVDAN

Questo è il manuale per i bambini che il 10 gennaio vanno ad augurare il buon anno. Vi segnaliamo due filastrocche da dire alle persone che aprono la porta:

CASO 1°: *A sun gnu' dèr al bàun cavdàn, ch'a scampèti sèint an, sèint an e sèint dè, la bàunaman la ven a mè.*

Nel caso che la mancia non arrivasse adottare la soluzione sotto riportata.

CASO 2°: *Bàun dè, bàun an, bàuni festi, bàun cavdan, can scampeti gnanca un an, gnanca un an gnanca un mes, e ad mateina fusuv lè long distes.*

... e per chi ha resistito fino a quest'ultima pagina ...
BUONE FESTE

LA REDAZIONE